

**Prezzi d'Abbonamento**

*Padova (in domicilio)*

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

*Per il Regno*

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

*Gutta cavat lapidem*

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione*  
 Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.

*I manoscritti non si restituiscono.*

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Settembre

**IN BELGIO**

Un grido che fino a tempo addietro si credeva impossibile, si ripercuote oggi invece nel Belgio, quel sì fiorente nido di ordine e libertà, il paese-modello del costituzionalismo monarchico; questo grido è quello di: Viva la repubblica!

Quando quasi tutti i troni nel 1848 venivano scossi, il Re Leopoldo I dichiarava spontaneamente al popolo che nel giorno della recuperata libertà l'aveva prescelto a proprio monarca come, se esso popolo l'avesse voluto, egli sarebbe sceso volentoso dal trono; nessun Belga si sognò allora di prenderlo in parola.

Che cosa avviene adesso perchè la idea repubblicana possa imporsi in Belgio? Forse Leopoldo I negli altri anni del suo lungo regno non continuò a governare colle più rigide norme costituzionali? Forse il figlio suo Leopoldo II non si tenne egli pure ligio all'esempio paterno? Forse quel piccolo regno non si mantenne sempre un'oasi di libertà e la ricchezza non vi prosperò sempre in modo progressivo?

Verissimo! Che cosa dunque successe perchè all'improvviso le vie delle principali città venissero insanguinate, perchè la confusione vi dominasse sovrana, perchè contro un re — tanto personalmente amato — si elevino gridi di sedizione?

Eccolo detto in due semplicissime parole; i clericali vogliono monopolizzare la libertà a proprio uso e consumo; vogliono torla ai liberali; vogliono il regresso nella istruzione e perciò il trionfo della ignoranza. I liberali possono volerlo e permetterlo? No.

Il Re può prestarsi a queste mene liberticide dei clericali? Non deve avere una propria volontà, la quale gli faccia comprendere quali realmente sono i suoi doveri verso il popolo? E se egli non ostante la mitezza dell'animo proprio non comprende, da che deriva che quest'uomo liberale si può mutare in fulcro della reazione?

Ciò si chiedono i liberali e si chiedono del pari se il sistema corrisponda alle legittime aspirazioni del popolo per la libertà. Di qui il grido in favore della repubblica nel vero dominio del costituzionalismo monarchico.

Quali brutti giorni i clericali apparecchiavano all'industrioso paese! Il Belgio è neutrale e la sua neutralità aveva la base nell'ordine che all'interno vi dominava; se il Belgio coi clericali si muterà in un fomite di torbidi per gli stati

vicini non cesserà la ragione del rispetto alla sua indipendenza?

Ecco ciò che Leopoldo II deve considerare; ecco ciò che devono pensare anche i repubblicani del Belgio.

**IL CHOLERA**

*All'estero*

**Francia.** — Nei Pirenei orientali dieci decessi di cholera; nessun decesso a Tolone, nel Gard e nell'Herault. — Uno nell'Aude.

**Algeria** — Sono avvenuti alcuni casi sospetti di cholera e 4 decessi dichiarati dai medici gastroenterite cholericiforme, e non cholera; nondimeno furono prese delle precauzioni.

**A Napoli**

Il Prefetto visitò Portici, Resina, S. Giovanni a Teduccio, Comuni più funestati dal morbo; incoraggiò, lodò le autorità; lasciò mille lire a ciascun Comune. Continuano a giungere soccorsi da tutte le parti d'Italia.

È morto di cholera Enrico Lombardi della squadra Cavallotti. In occasione della festa di S. Genaro, il prefetto vietò rigorosamente le processioni, e ordinò che chiudansi alla sera le cantine nelle vicinanze di Napoli.

**La democrazia a Napoli**

— La squadra lombarda funziona brillantemente prestando valido aiuto. La salute dei suoi componenti è buonissima. Il Comitato Provinciale ha messo a disposizione di Cavallotti 100 coperte e 200 lenzuola e 100 camicie, accompagnandole con una lettera nobilissima.

Ieri Cavallotti ha prestato servizio nell'ospedale della Maddalena indossando bravamente, egli ed i suoi, il giubbone da infermiere.

Da ogni parte gli arrivano proposte di nuovi volontari; ma Cavallotti risponde insistentemente a tutti che le squadre non possono aumentarsi, e poi stante il progressivo decrescere del morbo, altri aiutanti sarebbero superflui ed imbarazzanti. Anzi vi è quasi ingombro di braccia.

— Tutti i giornali pubblicano necrologie di Rocco Lombardo, volontario della squadra Cavallotti-Costa morto a Napoli di cholera. Egli non aveva, che 37 anni; era domiciliato a Milano ed occupato in uno stabilimento litografico.

Il Bersagliere che pubblica una calda commemorazione del povero morto, lo paragona al primo caduto nel 1860 in Sicilia per l'affratellamento degli italiani.

Un telegramma di Nicotera dice che i volontari colpiti finora sono nove.

Un altro telegramma, questo mandato da Napoleone Parboni, dice invece che i volontari ammalati di cholera non sono che sei. Non tutti versano in grave pericolo.

— L'onorevole Ferrari Luigi, leggermente colpito mentre si trovava al caffè Vacca, fu trasportato all'albergo dell'Allegria. Le cure subito prodigategli lo hanno già quasi interamente ristabilito.

Anche l'onorevole Bovio ebbe un leggero assalto di colerica.

**Bollettino Ufficiale**

Dalla mez. del 16 alla mez. del 17 casi 650 e decessi 347

**Provincia di Alessandria.** — Un caso sospetto a Basaluzzo e uno a Ovada seguiti da morte.

**Provincia di Aquila.** — Cinque nuovi casi a Barrea, 3 dei quali seguiti da morte. Tre morti dei casi precedenti.

**Provincia di Avellino.** — Due casi a Montoro Superiore. Un morto.

**Provincia di Benevento.** — Un caso a Ponte Landolfo in persona proveniente da Napoli.

**Provincia di Bergamo.** — Quattro casi (nella casa di pena); due ad Albano, Boriano, Gorle, Seriate, Torre Boldone; uno a Branze, Corno, Castelbozzone, Costamezzate, Fulpiano al Brembo, Gazzaniga, Gorlago, Redona, Treviglio. 12 morti.

**Provincia di Campobasso.** — Un caso a Bozzone.

**Provincia di Caserta.** — Un caso a Casagiove, Cesi, Mariglianella, Nola, Palma. Cinque morti.

**Provincia di Cremona.** — Un caso a Casalbuttano, Modignano, Serniano. Un morto.

**Provincia di Cuneo.** — Cinque casi a Saluzzo in due giorni; 4 a Margliano nelle Alpi; due a Cartignano, Cuneo; uno a Carù, Centallo, Villanova. Nove morti.

**Provincia di Genova.** — Alla Spezia 9 casi, 7 morti. Nella truppa 1 caso, 3 morti.

Nelle frazioni: 2 casi, tre casi a Busalla, uno ad Oneglia, Borghetto Vara, Rossiglione. Tre morti.

**Provincia di Lecce.** — Un caso a Taranto nel Lazzaretto, in persona proveniente da Napoli.

**Provincia di Massa.** — Tre casi a Minucciano; uno a Casola due morti.

**Provincia di Napoli.** — A Napoli dalla mezzanotte del 16 a quella del 17: 183 morti e 100 dei casi precedenti. Nuovi Casi 507 così ripartiti: S. Ferdinando 14, Chiaia 12, S. Giuseppe 21, Avvocata 8, Monte Calvario 17, S. Lorenzo 18, S. Carlo Arena 17, Vicaria 107, Porto 58, Pendino 82, Mercato 123, Stella 29.

Nella provincia: 17 casi a Resina; 8 a S. Giovanni Teduccio e a Torre del Greco; tre a Barra; due a Torre Annunziata; uno a Chiaiano, Piano di Sorrento, Pollenatracchia. 11 morti e 6 dei casi precedenti.

**Provincia di Parma.** — Due casi a Parma; uno a Collecchio e uno a Noceto. 4 morti.

**Provincia di Reggio Emilia.** — Due casi a Brescello, Castelnuovo nei Monti; un morto.

**Provincia di Rovigo.** — Tre casi a Contarina; due a Polesella e due a Porto Tolle; uno a Crespino.

**Provincia di Salerno.** — Un caso a Bramigliano, a S. Gregorio Magno in persona proveniente da Napoli, uno a Pelezzano.

**Provincia di Torino.** — Un caso seguito da morte a Villafranca Piemonte.

**Notizie Italiane**

*Niente spese*

L'on. Depretis comunicò ai colleghi l'imprescindibile necessità che nessuna nuova spesa venga inse-

rita nella legge del bilancio 1884-85.

**Contro la pellagra**

Il ministro Grimaldi mandò una circolare ai prefetti delle provincie colpite dalla pellagra, per affrettare l'impianto dei forni con ogni mezzo d'essiccamento del grano turco, e per altri provvedimenti atti a togliere le cause della malattia.

**Ministri in viaggio**

Il ministro Grimaldi si recherà a Torino dopo il ritorno imminente a Roma dell'onor. Coppino.

**Esami rinviati**

Si rimandarono al 6 ottobre prossimo gli esami dei volontari demaniali ai posti di impiegati retribuiti.

**Notizie Estere**

**Gli inglesi in Africa**

L'associazione internazionale degli arbitrati inviò al presidente della repubblica dell'Africa meridionale l'ordine del giorno accettato all'unanimità che approva ed appoggia le proteste sollevate da quella Camera dei rappresentanti contro alcune disposizioni del nuovo trattato con l'Inghilterra.

**La Turchia diffidente**

Si annuncia da Costantinopoli che lord Dufferin ebbe un'udienza dal Sultano, prima della di lui partenza, e si è potuto convincere che l'Inghilterra non ha nulla a sperare dalla Turchia sino a che resta in Egitto.

**Operazioni in China**

Si dice che la grande operazione dell'ammiraglio Courbet, attesa con una certa ansietà, sarà diretta contro Nankin, perchè un tentativo contro Canton richiederebbe dei grandi sacrifici.

Continuano nello stesso tempo, per quanto si afferma nei circoli politici, le trattative segrete cogli amici della pace in China.

A questo solo fine il signor Patenotre, sebbene abbia abbassata la bandiera, si trattiene a Shanghai.

Si confida in una prossima risoluzione di palazzo.

**Fra le Alpi Tridentine**

**Val di Non (Cortina) 16 sett.**

**Le danze Macabre di Pinzolo**

Come vi dissi nell'ultima mia, la Chiesetta di S. Vigilio ha lungo tutta la parete meridionale un affresco in cui sono svelati i più vivi caratteri artistici e morali della pittura italiana del secolo XV.

Incapace, come mi sento, di entrare nella disamina tecnologica del lavoro, mi limito a riferirvene alla buona la impressione che desta.

Siamo tra le ultime tenebre del medio evo e i timidi bagliori di una civiltà che s'impone colla ribellione dello spirito e del braccio alle più molteplici e crudeli tirannie. Dante aveva già precorsa l'epoca, giudice inesorabile, sognatore divino. Il nembo della riforma s'addensava bensì

nel cielo Germanico, ma i lampi, i fremiti, i tuoni avevano attinta la loro spaventosa energia dai vulcani d'Italia. Vorrei avere per un istante la frase prepotente del De Leva per tratteggiare, come egli ha fatto nella sua storia di Carlo V, i sintomi precursori della risurrezione dei popoli! Ma nè il De Leva, nè il Germinus, nè il Gibbon mi possono aiutare. Essi non sono qui con me a contemplare ed escogitare questa magica tregenda che dopo quattro secoli è armonica come un poema, eloquente come una sanguinosa protesta, battaglia incruenta in cui una mano pressochè ignota riporta una portentosa vittoria.

Ai miei lettori tali concetti sembreranno esagerazioni, ma si affido a me; scrivo quel che penso ed ora non penso che quello che vedo, e che mi turba intorno perchè dalla truce allegoria sia resa manifesta la verità.

Questa danza dei morti è costituita da molte figure tratteggiate con pennello ardito e sicuro. Il campo su cui spiccano è uniforme; l'azione del tempo ha resa più buia e sinistra l'atmosfera della landa sterminata dove la morte chiama a convegno i gaudenti della terra. Non pago il pittore di avere colla varietà degli scheletri, colla attitudine dei colpiti espressa indelebilmente la sua idea, aggiunse ad ogni gruppo in rozzo carattere, in più rozzi versi nel dialetto Rendense, od in Latino, alcune scritte. La prima costituisce il proemio, per meglio dire, la sintesi del quadro meraviglioso; io ve la trascrivo nella sua ingenua e possente semplicità perchè sarebbe difficile tradurla od imitarla:

Io sont la morte che porto corona  
 Sont signora de ogni persona  
 At cossi son fiera forte et dura  
 Che trapasso le porte et ultra le mura  
 Et son quella che fa tremare el mondo  
 Rovolendo una falze atondo atondo  
 Ovvio tace col mio strale  
 Sapienza belza forteza niente vale.

La danza macabra comincia con tre scheletri che soffiano nei pifferi; quindi sopra un masso di roccia viene un Cristo crocifisso, trapassato da una freccia, e la sottoposta leggenda afferma che la morte non rispetta nemmeno gli Dei. Quindi coi suoi più ricchi paludamenti capita un Papa invitato anch'esso a ballare; altro scheletro sghignazzante sospinge un Cardinale mentre altrettanti nelle attitudini le più impensate e curiose conducono l'Episcopo Iocondo, il Sacerdote, il Frate, un Cesario Imperatore, un signor di Genti e Corona Reale, una Regina chiamata Gentile, e Gentile è il Duca che la segue. Nella ridda penosa sottentrano un medico, un guerriero e un giovane.

La terribilità del quadro in questo momento diminuisce per poi cessare del tutto, poichè quasi con senso di compassione la morte accompagna il mendicante, una monaca, una gentil donna e finalmente un fanciulletto.

Ma la spiegazione del ballo è resa completa da una figura della morte che con fierissimo aspetto galoppa sovra un destriero alato che tutti travolge e calpesta, mentre essa lancia gli strali ai gruppi anteriori. Ma il cielo si fa più sereno e circonfusa da una aureola di fuoco va una piccola

figura ignuda rappresentante l'anima, e sotto la sentenza consolatrice: « Morte strugger non pol chi sempre vive ».

Ciò che rende veramente stupiti in questa pittura è il diverso atteggiamento degli scheletri, e sopra tutto la svariata composizione dei crani.

Due anni fa un ammiratore lasciava scritta nel libro dell'Albergo Collini e Sardellina una poesia rimasta ancora inedita, dalla quale levo i seguenti versi:

Lo scheltro vario dalle gelide ossa  
Tramanda d'ironia lampo crudel:  
Agli uni addita la deserta fossa,  
Agli altri il ricco ed imprecato avel.

Si, lo ripeto, questa danza dei morti, poco diversamente tratteggiata nella vicina chiesetta di Santo Stefano di Cavisolo, dove forse è più diffuso ed apparente un sentimento di pietà, vale ad imprimere all'epoca il significato oltrapotente dell'arte che inizia le redenzioni delle plebi, le quali cominciano la vendetta addensata da secoli colla compiacenza di riconoscere le classi sociali unificate nella finale ragion della morte. Quel quadro è l'inizio della guerra servile che dopo pochi anni doveva divampare e che in alcuni punti del Trentino doveva riuscire vittoriosa. Qui in Val Rendena il feudalismo non poté attecchire; le immunità comunali ebbero sempre carattere repubblicano e l'occhio del viaggiatore non è funestato da castelli che sono sempre memorie di predoni e tiranni.

Ed ora torno ai miei lieti compagni.  
Vale.

## Corriere Veneto

**Adria.** — Ieri fu fatta una visita di ricognizione del tronco Adria-Loreo che fra giorni verrà aperta al pubblico.

— Il capo lavoro del Pacini, Saffo, incontrò tutto intiero il favore del pubblico in quel Politeama.

Riscosse applausi la prima donna soprano Emilia Ancarani, che specie nella drammaticissima scena finale dell'ultimo atto, si mostrò artista veramente di merito.

La Dina Levi, debuttante, ne venne assai applaudita, e dovette ripetere la romanza dell'atto secondo, dispiegando una bellissima voce di contralto. Il bravo baritono Acconci ed il tenore Baldini applauditissimi.

**Chiusaforte.** — A tutto 30 settembre c. m. si possono presentare al Municipio di Chiusaforte le istanze di concorso al posto di medico pei Comuni consorziali di Chiusaforte, Dogna e Raccolana.

La cura è gratuita per una metà delle Famiglie costituenti i tre Comuni, — i quali contano assieme 4374 abitanti, — mentre dall'altra metà e per ogni visita il medico perciperà i fissati diritti, che variano dalle L. 0.50 alle 5.00 a seconda della distanza della residenza.

**Mestre.** — Venne pubblicato il manifesto, con il quale si annuncia che col giorno di domani si aprirà quel Teatro Garibaldi, dove la compagnia Mauri darà un corso di rappresentazioni drammatiche.

**Morsano al Tagliamento.** — A tutto settembre corr. è riaperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per la condotta di questo Comune.

L'annuo emolumento è di L. 2700, cioè L. 2200, nette dalla R. M. a titolo di stipendio, e L. 500 per indennizzo del cavallo.

**Mira.** — Ci scrivono:

Lunedì (22) in questo paese nella Sala del Casino avrà luogo a beneficio degli Asili Infantili una mattinata musicale cui prenderanno parte i benemeriti artisti, signora Barbara Rarchisio e sig. Antonio Cotogni, ed altri distinti dilettanti.

Prezzo d'ingresso L. 2 con sedia lire 3.

**Perdenone.** — Ieri si recò a Bordenone per visitarvi il Campo mi-

litare, il tenente generale Incisa ispettore generale della Cavalleria. Credesi che il Campo di manovra verrà levato fra breve.

## Corriere Provinciale

### Da Conselve

17 settembre.

#### CHI VA E CHI VIENE

Ieri mattina partiva per la sua nuova residenza di Este l'Ill. signor G. Toaldo della cui nomina a giudice ebbe già altra volta ad occuparsi il *Bacchiglione*.

Non crediamo di errare coll'asserire che in tutto il distretto di Conselve sarebbe impossibile di trovare un galantuomo cui non dolga profondamente che ci sia stato tolto un uomo che come cittadino e come magistrato lascia di sé un esempio sublime di tutte le doti che innalzano l'individuo fuori della sfera comune; in tutti gli uomini, per quanto grandi, è difficile non trovare il difetto: in tredici anni nel sig. Toaldo non ne conoscemmo alcuno!

Nel distretto tutto, ed in specialità a Conselve dove grandi e piccoli ricorrevano a Lui per consigli d'ogni maniera, fu invero una nobile gara nel tributare all'Illustre Magistrato stima, affetto, e direi quasi venerazione. Le rappresentanze comunali, i giudici conciliatori ed un gran numero di cittadini gli presentarono un indirizzo che per quanto fosse stato fatto in colossali dimensioni, pure non poté capire che una parte piccolissima di firme in confronto di quanti avrebbero voluto apporla; il comune di Tribano gliene presentò un'altro speciale....

Per citare un fatto che basti a far conoscere quale era la stima che del signor Toaldo aveva ogni ceto di persone, racconteremo un'aneddoto. All'udienza penale venne condannato un individuo del volgo (crediamo per schiamazzi notturni) a non sappiamo quanti giorni di carcere. Pronunciata la sentenza il sig. pretore Toaldo rammentava all'imputato che aveva tre giorni per ricorrere in appello; ed il condannato di rimando: *No, no, signor, se la m'avesse condannà anche a tre mesi mi non ricorreria certo perché quando la ga fatto ella vol dire che me lo son merità....*

Dopo ciò è superfluo spendere una parola di più sul conto del sig. Toaldo, ed Este può andare superba di possedere un tal uomo!

Ed ora non possiamo che augurare al nuovo Pretore di camminare sulle orme del suo predecessore, seguendo in tutto il suo esempio; l'impresa è molto ardua, lo sappiamo, ma speriamo che l'egregio giovine, restando sempre nelle serene regioni dell'imparzialità e della giustizia, saprà fare in modo che la differenza risulti la più piccola possibile negli inevitabili confronti.

Tutti

## Cronaca Cittadina

**Poi cholerosi di Napoli.** — Ecco altro elenco di offerte pervenute al Comitato:

**Dalle famiglie dietro invio della lettera**  
Conte Nani Mocenigo Alessandro Lire 2, Bonato notaio 5, Borsetto 2, Casale Sebastiano 10, Montalti 20, Carraro Venceslao 3.

#### Negozianti

Mini Andrea Lire 2, Fornari Giovanni 1, Borsatti Giuseppe 2, Morasutti 10, Vasolin Antonio 1, Motta Giovanni 1, De Mattarello 1, Scolari Angelo 1, Randi Eugenio 1, Cassaro G. B. 1, Vianello Agostino 2, Tarreghetta Antonio 1, Riello e Lazzaroni 5, Brigenti Angelo 5, Dal Paos 1, Marsilio Probo 5, Francesconi Gio. Batta 1, Foscarini G. 2, Da Re Giuseppina 1, Bedon 1, Molinari Eugenio 1, N.

N. 2, Menato 1, Paccanoni 1, Drucher e Tedeschi 2, Rizzi 2, Cattolici 1, Pavaggio 5, Vescovo e Tonieri 5, Bocchini 2, Fabris 2, Campagna 1, Rana 1, Venturini 2, Favaro 1, N. N. 1, Manzini 5, Tormene 1, Cardin 2, Andreato 2, Guatto Bortolo 1, Qich. Giov. Batta 2, Oblach 2, Rinaldi 1, Boscolo 1, Del Prò Marco 1, Castellan 1.50, Dal Prò 1, Bulesa 1, Voghera 1, Schiavon 2, Baratelli 1, Bonazzo 5, Dal Medico 5, Paccanaro ing. 2, Boghen 1, Borghi 1, Reginato 1, Pezziol Giov. Batta 2, Parello 1, Fava 1, Maestro Davide 1.50, Palermo 2, S. G. 1, Nao 1, N. N. 1, Bennato Fortunato 1, Franzoso 1, Benaglia 1, Bonato A. 2, Lambertini 1, Andreotti Alessandro 1, N. N. 1.50, Trevisan Pietro 1, Climoglia 1, Piva Carlo 1, Maino Antonio 1, N. N. 2, Pesaro tappezziere 1, avv. Cucchetti 2, Minozzi Luigi 5, Agato Antonio 1, Perini Gaetano 1, Bodin 1, Saccanna Domenico 2, Paccanaro 1, Sarg Pietro 2, Bolzonella Giovanni 1, Camporese Andrea 1, Rinaldi 1.50, C. Singer 5.

Canale Giacomo cent. 30, Franceschi Carlo 50, Levi Felice 50, Franchetti Angelo 20, Fantoni Orlando 50, Cases Stella 25, Bertazzi Angelo 50, Fogarolo A. 50, Olliana G. 50, Martarello Rinaldo 15, Nicolazza Teresa 15, Caffè al Carro d'Oro 30, N. N. 15, Grisoldi A. 30, Casarotti A. 30, N. N. 50, Lurky Sante 50, Bortolazzo 50, Calmasini 50, N. N. 50, Cullocchi 50, Vianello 50, Belloni 50, Munari 50, Pierino 50, Simonati 50, Sinigaglia Giuseppe 50, N. N. 10, Mulini 50, Novelletto 50, Carraro 50, Andreuzzi Vittorio 50, Pavan 59, Corradini 50, Colletti 50, Martino Giovanni 50, Canton 50, Viali 5, Menegazzi 50, Boldrin 10, Schiavinotto 50, N. N. 20, Buntello 20, Mion Beatrice 20, Recaldini Luigia 20, Contin 30, N. N. 50, Benacchio 25, Giabuto 50, Festari 50, Schiavon Gaetano 5, Colena Borsetto 40, Lunardi Fortunata 20, Feretti Nicoli 40, Sigano 20, Palesa Cesare 30, Santi 5, Passarini Anna 15, Befagna Marianna 10, Andreoli Pietro 50, T. R. 20, L. P. 50, Tosi 25, Parmigiani 20, Pezzato 50, Schierati 50, Massatto Ferdinando 20, Bortolan 50, Brocca Tonina 15, Pozzolato Virginia 10, Calzon Elena 50, Silvestri Pietro 60, Mento Valentino 20, Michele Luigia 50, Rota Angelo 20, Amici Francesco 10, Pisani Luigi 50, Meneghetti Severino 10, Lotto Angela 10, Menegatto Lorenzo 20, Martinazzi 50, Resinato Antonio 50, Marigo Francesco 25.

L'onorevole deputato Rocco De Zerbi ha spedito al Comitato il seguente telegramma:

« Curiamo, assistiamo, soccorriamo colerosi a domicilio. Accetteremo riconoscimenti obolo Padovani.

» Presidente Croce Bianca De Zerbi. »

ed in seguito a ciò il Comitato gli ha spedito tosto un primo importo di L. 500.

**La passeggiata di domani.** — Decisamente domani avrà luogo la passeggiata promossa dal Comitato all'uopo costituitosi.

Tutte le strade della città verranno percorse e ciascuno potrà così offrire quanto gli aggrada in denari, biancherie, vestiti ecc. che per gli infelici colpiti dall'immane sciagura del colera saranno una vera fortuna.

Ogni nostro appello alla carità cittadina, ben conoscendo l'indole degli abitanti, lo crediamo superfluo.

Noi siamo convinti che Padova domani riconfermerà nel modo più splendido la propria fama di caritatevole. Del resto si comincia bene.

Dal comm. Breda il signor Lanzi presidente del Comitato della passeggiata di beneficenza ha ricevuto il seguente telegramma:

« Ho telegrafato perchè banda sociale intervenga passeggiata facendoci corrispondere agli artisti che la compongono cento lire per conto mio a parziale compenso opera da

essi perduta e per cibo. Telegrafo alla sede Società perchè alla passeggiata sieno date mille lire.

« Breda. »

Sappiamo poi che un altro egregio e modesto cittadino ha fatto pervenire al Comitato lire 80.

Questi esempi non possono che essere fruttiferi.

— Ecco l'itinerario della Passeggiata:

Porta Saracinesca, Borgo Saracinesca, Riviera S. Agostino, Ponte S. Giovanni, Via S. Giovanni delle Navi, Via Diestro Duomo, Via Tadi, Riviera S. Benedetto, Borgo Savonarola, Via S. Leonardo, Beato Pellegrino, Stazione ferroviaria, Carmine, Ponte Molino, Via Maggiore, Piazza Forzatè, Piazza Capitaniato, Piazza dei signori, Teatro Concordi, S. Agata, Torresino, Prato, Borgo S. Croce, Via Coeghe, Prato, Via Servi, Pedrocchi, S. Matteo, S. Fermo, Ponte Molino, Carmine, Via Dogana, Eremitani, S. Bernadino, Selciato del Santo, Via del Santo, S. Francesco, Pedrocchi, S. Gaetano, S. Sofia, Paolotti, Borgo Portello, Via Morgagni, Zitelle, S. Caterina, Pozzo Dipinto, Pedrocchi.

Durante la passeggiata si staccheranno carri ed uomini, od uomini soltanto, per raccogliere le offerte dalle case situate nelle vie per le quali non passa il corteo.

**Teatro Garibaldi.** — Discreto concorso di gente alla prima rappresentazione della *Fernanda* dataci dalla Compagnia Sociale diretta dal cav. Salvini. *Fernanda* è una di quelle produzioni, che si veggono sempre volentieri: l'antitesi insistente e continuata di affetto e di odio, che è base del dramma, che vi si svolge, si regge sempre nei giusti limiti senza trasmodare mai.

La *Zaira Pieri-Tiozzo* è un'attrice, che ha del talento artistico non poco, e nell'interpretazione del difficile carattere di « Clotilde » ci ha messa tutta l'anima ed è riuscita a renderlo in modo veramente eletto. Essa deve lottare contro i ricordi che la Duse ha lasciato incancellabili nel cuore dei padovani, e non è poco. Fu applaudita più volte calorosamente.

La signora *Elena Pieri-Tiozzo* nella sua parte di signora *Senecal* riscosse meritati applausi; recita con sentimento e con anima. La signorina *Ida Gerbino* nella parte di « *Fernanda* » si mostrò subito, quale in fatto deve essere, un'ottima amorosa e noi prediciamo fin d'ora un gran bene di lei.

Così nel primo attore *Pietro Rossi* che noi sentiamo per la prima volta, ci piace il suo modo sobrio e castigato di porgere. Egli ci sembra schivo da ogni declamazione plateale e speriamo che, col proseguire delle rappresentazioni, entrerà sempre più nelle grazie del pubblico.

Diamo pure un saluto all'amoroso Buccellati, che abbiamo avuto già occasione di conoscere, quando recitava l'anno scorso sulle scene di questo stesso teatro colla compagnia Lazzeri.

Insomma un complesso di artisti, che merita tutta la benevolenza della cittadinanza.

**Istituto Musicale.** Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *Amore e Patria* — Gemme.
  2. Sinfonia — *Nabucco* — Verdi.
  3. Mazurka — *Lucia ride* — Palumbo.
  4. Terzetto — *I Foscari* — Verdi.
  5. Valzer — *Boccaccio* — Suppè.
  6. Pot-pourri nel *Ballo Excelsior* — Marengo.
  7. Galop. — *Via, Via* — Racchia
- Una al di.** — Non c'è di meglio a fare che dormire un'oretta sotto gli alberi.

— Ma come facciamo a dormire, se siamo sempre d'estate?

**Bollettino dello Stato Civile** del 16 settembre  
**Nascite** — Maschi N. 2 - Femm. N. 2  
**Morti.** — Boaretto Francesco di

Angelo, di mesi 9 — Meneghetti Pietro di Vincenzo, d'anni 2 — Lotto Carraro Giuseppa di Francesco, d'anni 26, civile, coniugata.  
Tutti di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia Alessandro Salvini questa sera rappresenta: *La Signora dalle Camelie* — Ore 8 1/2.

## LISTINO BORSA

Padova 19 settembre

**Rendita Italiana 5 p. 0/0**  
contanti L. 96.60. —  
fine corrente . . . » 96.65. —  
fine prossimo . . . » —. —  
Genove . . . . . » 78.20. —  
Banco Note. . . . . » 2.07.1/4  
Marche. . . . . » 1.23.1/2  
Banche Nazionali. » 2040. —  
Mobiliare Italiano. » 374. —  
Costruzioni Venete » 372. —  
Banche Venete . . . » 267. —  
Cotonificio veneziano » 212. —  
Tramvia Padovano » 420. —

## Diario Storico Italiano

19 SETTEMBRE

Avendo la Francia l'anno 1733 col l'appoggio della Spagna posto sul trono di Polonia Stanislao Leczinski, l'Austria e la Russia si confederarono contro di essa per procurare altra elezione.

Da ciò sorse la guerra, e come il solito l'Italia ne fu il campo.

Carlo Emanuele re di Sardegna colse quest'occasione per allearsi colla Francia allo scopo di aver per sé la Lombardia.

L'esercito piemontese quindi e quello francese guidato dal maresciallo Villars nel cuore del verno passarono il Ticino ed occuparono Pavia, Milano e tutta la Lombardia fino all'Oglio. Volendo poi il maresciallo francese portarsi più oltre, passar anche il Mincio, ne nacque disaccordo col re di Sardegna e quegli si ritirò dal campo. Gli austriaci intanto s'erano avanzati fino a Parma, ma furono vinti dai Piemontesi. A Quintello però sorpresi questi ultimi da Kõnigsec, vennero messi in rotta. Se non ché da tal disastro quasi animati a riprendere l'offensiva i Piemontesi stessi sul piano di Guastalla si cacciarono contro gli austriaci e diedero ad essi una memorabile battaglia mandandoli completamente sconfitti.

E ciò avveniva il 19 settembre 1734.

## Cronaca Giudiziaria

### Tribunale Civile Correz. di Padova

**Ludro e la sua gran giornata, processo tutto da... piangere che si tiene quest'oggi al nostro Correzionale.**

Il tribunale è costituito: Durazzo Presidente; Ferrari e Cordella giudici; rappresentante il pubblico ministero, Bonomi.

Per il Leoni stanno gli avvocati Bonaiuto-Levi e prof. Leoni; per Policreti l'avv. Cavazzini.

I due Leoni Leone e Policreti co. Vincenzo sono imputati di aver gridato, nella sera del 20 dicembre 1883 nel teatro Garibaldi nel mezzo di una dimostrazione in memoria di Oberdan, contro la questura queste terribili e sanguinose parole: *Abbasso la polizia, fuori la polizia*, che l'atto d'accusa qualifica per oltraggi.

Il Presidente con modi gentili interroga gli imputati nelle loro generalità, fa poi introdurre i testimoni a cui fa il solito sì, ma inutile ammonimento. Essi sono dodici, come gli apostoli prima del bacio, qualunque dovessero essere tredici come gli apostoli dopo il bacio, essendosi rinunciato a Maddalena Lando. Pare uno squarcio del nuovo testamento.

Il Presidente fa alzare Policreti e gli ricorda come per lui l'imputazione sia facile.

Si trattava di una dimostrazione alla memoria di Guglielmo Oberdan

per la quale non vi trovò di procedere, ed in questa dimostrazione Policreti avrebbe gridato *abbasso la polizia, fuori la polizia*. Lo richiese se i fatti addebitatigli sono veri e che al caso narri come essi sieno avvenuti.

**Policreti**, un simpatico giovinotto, rovinato da una caramella che porta all'occhio destro, confessa d'aver gridato in quella sera al Garibaldi per due sole volte: *abbasso la polizia, fuori la polizia*, ma ciò non per altro che perchè la questura aveva interrotta la dimostrazione che si faceva alla memoria di Oberdan, tanto più che aveva sentito che uno studente ne era stato arrestato. Egli si trovava nell'atrio in mezzo a molta gente. Non gridò più di due volte e solamente perchè si lasciasse correre la dimostrazione. Non conosceva Marchini e se n'accorse di lui solo quando questi lo prese per l'abito.

**Leoni**, grattandosi la barba, dice era in teatro; ha capito che si voleva far una dimostrazione, perchè si andava distribuendo dei cartellini. Difatti poco dopo vide che la dimostrazione incominciava. Non si accorse però dal punto dove egli stava, cioè nella I. galleria, che si facessero arresti. Egli poi al principiare degli strepiti discese in atrio e si fermò ai primi gradini della scaletta. Intese anch'egli un vociere; ma non distinse parole. Egli non conosce Policreti.

**Marchini**, giovane forte e zelante, primo attore della compagnia. Nella sera del 20 dicembre era al Garibaldi perchè vi doveva aver luogo una dimostrazione per Oberdan. Vi doveva sequestrare tutto quello che potesse parergli atto a suscitare disordini. Difatti egli vide che in teatro si buttavano giù cartellini dei quali appunto bisognava impedire la diffusione secondo gli ordini ricevuti. Egli saltò in loggione, per eseguirne il sequestro, e chiese a Masiero, la guardia di P. S., chi li gettava. Masiero gli indicò lo studente Trattenero, onde egli lo arrestò e lo condusse giù. Ma Trattenero si mise a gridare ed i suoi amici impedirono che fosse condotto via. Egli sentì Policreti gridare più forte di tutti ed usare violenza tanto che appunto per la violenza sua ed egli altri dovette abbandonare l'arrestato. Leoni invece gli venne in faccia a dirgli che desse la sua parola d'onore che Trattenero non sarebbe arrestato e che allora gli studenti l'avrebbero lasciato venire.

Quando Policreti gridava: fuori la Polizia egli rispose: vada fuori lei prima. Trattenero obbedì colle buone e Leoni ed altri quattro si chiamarono corresponsabili con lui. All'ufficio le grida continuarono. A domanda del Presidente il teste riconferma che Leoni ha gridato. Non è vero che Policreti non abbia potuto conoscerlo dal momento che aveva la sciarpa.

**Policreti** dice che l'avrà avuta; ma sotto il paltò.

**Leoni** nega di aver parlato con lui nel centro della platea per chiedergli la sua parola e che questa parola gli sia stata carpiata. Che se egli andò con Trattenero fu perchè era stato scelto a caso essendogli vicino.

**Avv. Bonaiuto Levi**. Perchè non arrestò anche il Leoni?

**Marchini**. Perchè in mezzo alla folla non c'era possibilità per deficienza di agenti.

**Bigoni** delegato di P. S. giura, espone le generalità conosciute appena di vista gli imputati. Era di servizio al Garibaldi prevedeva che doveva accadere qualche cosa. Aveva posto guardie in loggione che adocchiassero chi facesse del chiasso. Difatti egli vide uno spargimento di cartellini onde saltò con Marchini al loggione e fu loro additato un giovane che crede Policreti.

**Presidente** rettifica che si trattava di Trattenero non di Policreti.

**Bigoni** si corregge perchè era stato ingannato da una rassomiglianza. Conferma del resto la deposizione Marchini. Crede che Policreti abbia

detto le frasi in platea sotto la I. loggia.

A domanda del Presidente **Marchini** risponde che la scena ebbe luogo prima in platea e poi nel vestibolo.

A domanda dell'avv. Cavazzini **Policreti** spiega che si trovava al cancello e che al suo fianco stava Marchini.

**Masiero** guardia di P. S. Conosce di vista gli imputati. Era in teatro a sorvegliare. Il delegato lo aveva messo in loggione per vedere se e chi gettasse cartellini. Vide un signore che ne gettò, lo tenne d'occhio finchè venuto il delegato glielo mostrò onde fu arrestato e condotto giù. Non sa se abbiano gridato nè chi abbia gridato.

Quello che veniva condotto via era Trattenero.

**Bonfà** come sopra. Conosce gli imputati, si trovava nell'atrio del teatro. Vi entrò perchè sentì del chiasso essendo egli in servizio esterno, tra la prefettura ed il teatro. Incontrò Marchini che aveva arrestato un signore. S'imbattè in Policreti che gridava e caricava. Non sa se Leoni abbia gridato.

**Policreti** sostiene di non aver mai caricato. Ha gridato due volte.

**De Gozzi** c. s. Non conosce gli imputati. Era in teatro, vide i biglietti, andò di sopra con Marchini, che invitò Trattenero ad uscire con lui. Trattenero gli fu consegnato a lui e ad altro. Era impossibile condurlo via perchè gli amici ed i curiosi volevano sapere se andava in questura arrestato o semplicemente invitato. Egli diceva solo che invitato. Furono riospinti in platea. Egli ripeté l'invito a Trattenero di venir via e lo prese per il braccio. Non intese che: Viva Oberdan! non si ricorda se hanno gridato altro, non vide nella folla i due imputati.

**Barzilai Benvenuto**, studente. Era al Garibaldi, intese le voci gridar fuori la polizia, non sa precisare il luogo, non però in platea. Vi accompagnò il Leoni, che crede non abbia gridato, può anche escluderlo perchè non riconobbe la sua voce.

**Cenedese**. Ha sentito gridare Leoni; era vicino a lui, quindi può dire che non ha gridato.

**Pres. Marchini**, ha sentito? **Marchini**. Equivoca.

**Teste**. Io era tra lei e Leoni. **Marchini**. Ma fu separato.

**Teste**. È falso. Non può dire se Leoni abbia chiesta la parola d'onore di Marchini.

**Davanzo**. Fa diventar avvocati tutti i testimoni. Era vicino a Leoni, sentì a gridar contro la polizia, ma d'altra parte, quindi non può esser stato il Leoni. Egli poi andò via.

**Marchini**. Davanzo andò via quindi non poteva esser con Leoni.

**Levi** dice che ciò possibile se Leoni è andato via con Davanzo.

Succede un battibecco fra l'avvocato Levi, Marchini ed il P. M. che il Presidente tronca.

(Continua.)

## IN MACCHINA

Ecco la sentenza del processo al nostro tribunale:

**Leoni** — assolto.

**Policreti** — condannato a cinquanta lire d'ammenda.

## GAZZETTINO

### MUNICIPIO DI BRESCIA

#### Collegio e Scuola Internazionale DI COMMERCIO

Questo Convitto, istituito nel 1881 dal Municipio di Brescia, comprende la Scuola Elementare ed una completa Scuola Internazionale di Commercio.

Ha sede nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni. La Scuola Internazionale è divisa in sei anni e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. E' retta da Professori regolarmente abilitati. Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune cogli alunni convittori. Per l'insegnamento pratico della contabilità venne istituito un **Modello** sull'esempio delle scuole superiori di Parigi, Anversa, Venezia e Bari. Le rette variano da lire 550 a lire 750 a seconda dei corsi cui gli alunni vengono iscritti. Aggiungendo

alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie.

La Direzione del Collegio, richiesta, darà maggiori informazioni e spedisce programmi e regolamenti.

Brescia 22 luglio 1884.  
Il Sindaco **G. Bonardi**.

## Estrazione di prestiti

**Prestito della città di Milano 1866.** — 66ª Estrazione del 17 settembre 1884.

### Serie estratte

13	49	213	217	333	392	396
521	573	598	708	721	842	1051
1057	1129	1298	1363	1420	1643	1655
1700	1759	1781	1797	1865	1995	2102
2150	2387	2456	2467	2486	2513	2532
2591	2616	2617	2640	2699	2735	2768
2776	2846	2848	2851	2896	2942	2950
3001	3129	3194	3205	3241	3261	3298
3321	3329	3493	3437	3484	3562	3688
3738	3795	4131	4156	4349	4364	4401
4475	4490	4504	4524	4591	4638	4648
4689	4740	4781	4947	4983	5016	5034
5057	5144	5170	5201	5250	5562	5342
5356	5437	5438	5457	5706	5733	5850
5577	5902	6043	6046	6063	6110	6127
6160	6178	6263	6283	6293	6313	6351
6383	6394	6447	6482	6617	6650	6658
6814	6834	6877	6883	6928	6945	6998
7089	7189	7382				

### Numeri premiati

Serie N.	Premio	Serie N.	P.
2896	32	50,000	217 31 20
217	96	1,000	708 95 20
3565	19	500	721 44 20
2399	29	100	1700 55 20
4349	58	100	1781 5 20
4364	80	100	2532 47 20
4740	72	100	2626 7 20
7382	49	100	2640 53 20
2388	51	50	3437 1 20
2485	4	50	4364 82 20
2513	37	50	4689 20 20
2591	49	50	5057 12 20
2617	22	50	» 53 20
2699	61	50	6160 13 20
6063	12	50	6814 29 20
6293	95	50	6834 20 20
6658	42	50	6945 8 20
6834	92	50	7189 4 20

## ULTIME NOTIZIE

### (DISPACCI PARTICOLARI)

Ieri (giovedì) a Napoli **422** casi con **208** morti.

Oggi abbandonandosi il popolino a gozzoviglie per la festa di San Gennaro, temesi per domani un rincarimento del morbo.

Anche Kerbs, della squadra Cavallotti è ammalato gravemente.

Sono giunti i socialisti Malatesta, Vineca, la Luigia Pezzi ed altri per soccorrere gli ammalati.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Bucarest, 18.** — L'arciduca Rodolfo e Stefania sono attesi il 24 corr. a Sinaia a visitare i sovrani di Romania.

### Nella Tripolitania

**Tripoli, 18.** — Nell'intero vilayet regna perfetta tranquillità. Sono smentite le voci d'insurrezione in una località dell'interno.

### Francia e China

**Parigi, 18.** — Il governo non ricevette nessuna conferma sul combattimento di 2000 francesi a Kimpai.

**Londra, 18.** — La *Pall Mall Gazette* dice che il fatto di Kimpai si limita allo sbarco di duecento francesi per proteggere il vapore recante i dispacci; si imbarcarono senza combattimento. La stessa gazzetta smentisce che i chinesi abbiano saccheggiato le case degli stranieri presso la Pagoda e dice che i chinesi dichiarano che nel bombardamento di Fatcheu dell'arsenale, e dei forti essi perdettero soltanto tre cannoni. La perdita della flotta è di quattro milioni.

### Agitazione in Belgio

**Bruxelles, 18.** — Iersera agitazione. Alcune bande percorsero i principali quartieri, urlando e cantando la Marsigliese. — Parte dei dimostranti si recò dinanzi al palazzo reale. — Altri si recarono dinanzi all'ufficio del giornale cattolico *Le Patriote*. — La polizia li disperse.

**Bruxelles, 18.** — La « Chronique » dice: Delle bande iersera emisero grida contro il Re. Gridarono: viva la repubblica.

### Il convegno dei tre

**Skierniewice, 17.** — Il pranzo imperiale ieri fu affatto intimo; nessun brindisi.

**Berlino, 18.** — Stamane Guglielmo è partito pel castello di Benrath per assistere alle manovre militari. — Schloerzer è partito per Breslavia dove si tratterà alcuni giorni, ritornando per la via di Monaco a Roma.

**Vienna, 18.** — L'imperatore, jermattina partito da Skierniewice è arrivato al castello di Schoenbrunn, ne ripartirà stasera per recarsi all'inaugurazione della ferrovia dell'Arberg.

**Berlino, 17.** — L'Imperatore e Bismarck sono arrivati in buona salute. L'imperatore partirà domattina per Benrath (provincia del Reno).

**Pietroburgo, 18.** — Lo Czar nominò Guglielmo capo del celebre reggimento dragoni dell'ordine (ordens dragoner) e prescrisse che gli ufficiali di detto reggimento nonchè di quello di cui è capo l'imperatore d'Austria, portino d'or innanzi sulle spalline le iniziali dei rispettivi capi.

**Pietroburgo, 18.** — Il *Journal de S. Petersbourg* scrive: Le previsioni che esprimevamo mentre si compieva a Skierniewice un grande avvenimento, sono pienamente confermate da informazioni che ci pervengono da fonte perfettamente sicura.

La politica propriamente detta, vi fu toccata per constatare l'accordo esistente affine di sostituire nello statuto attuale, il principio di unione di conciliazione e di pacificazione, a quello di un'azione isolata che può condurre a divergenze e malintesi. — Tutte le questioni speciali esistenti, ovvero che possono sorgere dovendo essere trattate sotto questo punto di vista, l'accordo dei tre imperatori portandovi una potenza morale e materiale di cui dispongono tre grandi Stati, il rispetto del diritto e il desiderio dell'ordine e della pace, questa può considerarsi pienamente ed efficacemente garantita non solo fra loro ma anche nel resto d'Europa. Quando l'opinione pubblica di tutti i paesi avrà ben compreso ed approvato il grande avvenimento, essa proverà un vivo sentimento di soddisfazione pel sollievo che eserciterà tale influenza favorevole a tutta la situazione politica sociale ed economica dell'Europa. Il malessere di cui questa soffre ha causa principale nell'incertezza del domani.

Può sparire solo mediante un sentimento di fiducia nell'avvenire. Tale sicurezza nascerà dall'accordo pacifico attuale riposante non su teorie astratte o sentimenti accidentali, ma sulla convinzione e la concordanza pratica degli interessi che devono condurre a un accordo durevole.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

N. 2

### CINTURA ANTICOLERICA

del Dott. LACOTE

Cintura Jersey-elastica igienica, antisettica, profilattica del Colera.

L'uso attualmente generalizzato di questa cintura, l'appoggio che riceve continuamente dal corpo medico, le vendite straordinarie effettuate nei paesi infetti della Francia, specialmente a Tolone e Marsiglia, raccomandano questa cintura anticolerica preparata al solfato di rame come il miglior preservativo contro il Colera. Per l'applicazione di questa cintura sulla regione addominale si conserva il calorico e lo si aumenta sensibilissimamente in seguito all'azione del sudore sul solfato di rame. **Il Solfato di rame è il disinfettante per eccellenza.**

L'elasticità di questo tessuto fa sì che lo rende perfettamente adattabile a tutte le conformazioni del corpo, senza causare alcun disturbo.

Preparata da **E. Guilleux, 15 rue Bertin Poirée a Parigi.**

Deposito esclusivo per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** — Milano, Roma e Napoli. Vendita in Padova presso le Farmacie **Pianeri Mauro L. Cornelio G. Zanetti.**

## Domani 20

corr. apertura d'un negozio di Drogheria e Liquori in piazza dell'Erbe — angolo di via Fabbri, N. 360 — condotto da Piazza Riccardo fu Luigi.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialità per otturatore di denti

APPLICA

DENTI e DENTIERE

secondo la nuova invenzione

SENZA DOLORI

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia **Lire UNA** Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal **Cena Parrucchiere**, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Rovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso,  **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)

**Borgo Codalunga, N. 4759.**

## LE OPERE

DI

**ALBERTO MARIO**

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il genio cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa **cinque lire**. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del **Bacchiglione**.

## Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifago-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Devotissimo loro se vo,  
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nei Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a questo liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne riscotano.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.  
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
RAGGIO & C.  
Piazza Lucoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ  
R. PIAGGIO e figlio  
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 22 OTTOBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente  
IL VAPORE

MARIA

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

## Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

In Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno. La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1<sup>a</sup> qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale  
Id. 2<sup>a</sup> id. id. » 5 —  
Id. 3<sup>a</sup> id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

INFALLIBILE RITROVATO

## Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

## Acqua Minerale di Monte Alfeo {SOLFOROSA ALCALINA MAGNESIACA}

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

“..... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....”  
« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Plinio Schivardi. »

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvete sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivanazzano presso Voghera. 217  
Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

## Eau Trémolières

(GINEVRA)

RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la Caduta dei Capelli, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforaggine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria VIOLET, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBBLICA E CANTONE DI GINEVRA  
DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA E POLIZIA — REGIONI DI SALUBRITÀ  
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.  
« Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula proposta dal Sig. Trémolières di Ginevra, per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare, può essere adoperata senza pericolo. « Dottore VINCENT. »

LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA  
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.  
« Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières, « sotto il nome di Acqua Trémolières, per la rigenerazione e il ricoloramento dei capelli, è notissimo per l'uso esterno. « L. MICHAUD, Direttore del Laboratorio Cantonale ufficiale. »

Rätti, presso Berna, 15 Gennaio 1884.  
« Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata dal Sig. Trémolières di Ginevra, è da esso impiegata per la rigenerazione e il ricoloramento dei capelli, può rendere molti servizi « per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare. « La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che « il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno. « Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Rätti, « presso Berna, Dottore F. LANDOLF. »

Deposito Generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli. Vendita in Padova presso MERATI profumiere. 220

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3<sup>a</sup> edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

## COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Aranco di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3865.